

WWW.MENTELOCALE.IT, 30 maggio 2005

Il tempo è tiranno, si sa. Ma quando un nome si incontra più volte ti viene voglia di sfidare il tempo e, accelerando i minuti e allungando le notti, alle volte si riesce nell'intento. Lia Levi è uno di questi nomi. Autrice prolifica sia nell'editoria per ragazzi sia in quella per gli adulti è protagonista anche al Rapallo, come a Sestri Levante, con un suo testo. A Sestri, in occasione dell'Andersen; Lia è stata premiata e anche superpremiata per La Portinaia Apollonia, un libro per bambini "dai 6 anni in su", costruito insieme a Emanuela Orciari, autrice dei bellissimi, anche se cupi e graffianti; disegni che narrano insieme alle parole, a volte anticipandola, una storia sulle paure dei bambini e sull'Olocausto.

Uno sguardo dal basso verso l'alto; da chi il mondo lo vede a testa in su e aspetta ancora di scoprirlo tutto, mentre chi è grande ricambia rassegnato, cinico o indifferente ma non sempre. In questa storia Daniel percorre la Storia con le sue gambe di bambino ebreo, adattandosi con coraggio alle nuove regole "dei moltissimi soldati cattivi giunti in città"; e perfino all'assenza del papà, per essere colto completamente di sorpresa, proprio dalla portinaia di casa sua. Una sorpresa positiva: perché lei, la strega, di cui Daniel "aveva una paura tremenda", diventa sua salvatrice. E così quello sguardo dal basso, che temeva Apollonia e la assimilava all'essere malvagio di tutte le favole, scopre che anche le streghe possono essere buone e, come raramente capita, la paura resta, ma si trasforma, come di fronte a qualcosa di straordinario. [...]

*Laura Santini*